

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

del GAL “Alto Bellunese.”

**Sub Allegato 5.4 - Predisposizione e diffusione
di materiali informativi**



**ASSE 4:
ATTUAZIONE
APPROCCIO LEADER**

Misure attivabili per la definizione della

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

per il GRUPPO DI AZIONE LOCALE

ALTO BELLUNESE

Elaborazione a cura di:



AVVERTENZE

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013, tra le modalità di attuazione, prevede il cosiddetto "approccio Leader", che è basato su:

- strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, di livello subregionale;
- partenariato pubblico-privato sul piano locale ("gruppi di azione locale - GAL");
- approccio dal basso verso l'alto, con gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale;
- concezione e attuazione multisettoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
- realizzazione di approcci innovativi;
- realizzazione di progetti di cooperazione;
- collegamento in rete di più partenariati locali

Pertanto, nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 i GAL cooperano con la Regione per l'attuazione di una serie di misure del PSR Veneto 2007-2013: alcune di tali misure, in particolare quelle dell'asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia" sono attuate esclusivamente dai GAL.

A tal fine, il Gruppo di azione locale Alto Bellunese, in vista dell'imminente pubblicazione del bando regionale di selezione dei GAL, intende candidarsi definendo una nuova strategia di sviluppo locale per il periodo 2007-2013.

Tale strategia, che sarà elaborata in un documento programmatico denominato "Programma di Sviluppo Locale" (PSL), dovrà basarsi sulle necessità del territorio, concentrandosi su uno o pochi temi centrali [ad esempio: energia da fonti rinnovabili, innovazione e ICT, qualità, donne, risorsa idrica, turismo sostenibile], con contenuti ben definiti, strettamente legati agli obiettivi prioritari del PSR Veneto 2007-2013 ed alla relativa analisi territoriale delle singole aree, privilegiando i progetti collettivi d'area più che una distribuzione polverizzata di finanziamenti.

Per definire tale strategia locale, il GAL utilizza direttamente le misure previste dai tre Assi prioritari del PSR Veneto 2007-2013, sulla base delle medesime condizioni e modalità operative.

Di seguito si riportano le **schede** dove sono descritte sinteticamente le singole misure attivabili dal GAL per elaborare il PSL.

In linea generale, gli interventi che il GAL Alto Bellunese deciderà di attivare dovranno avere necessariamente valenza collettiva ed essere comunque coerenti con gli obiettivi del PSR Veneto 2007-2013 e con i temi di riferimento che saranno indicati nella strategia del PSL.

Si deve anche tenere presente che almeno l'80% delle risorse del PSL dovrà essere destinato alle misure dell'Asse 3, cioè a quelle in materia di qualità della vita nelle zone rurali e di diversificazione dell'economia, riservando, altresì, ai temi della qualità della vita una quota minima del 30% delle risorse dell'asse.

Le misure attivabili dal GAL nell'ambito degli Assi 1 e 2 del PSR Veneto 2007-2013 avranno, dunque, carattere integrativo rispetto all'approccio prevalente della strategia di sviluppo locale che verrà realizzata soprattutto attraverso le misure dell'Asse 3.

In particolare, gli interventi relativi all'Asse 1 saranno volti preferibilmente allo sviluppo di filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale o nel settore delle energie rinnovabili.

Gli interventi riferiti all'Asse 2 saranno soprattutto finalizzati alla valorizzazione ambientale del territorio, con particolare riguardo agli obiettivi di attenuazione del cambiamento climatico, di tutela delle risorse naturali e del paesaggio e di conservazione della biodiversità.

Infine, il GAL potrà proporre la realizzazione di progetti di cooperazione con altri GAL italiani o di altri Paesi dell'Unione europea.

MISURE ATTUABILI ATTRAVERSO L'ASSE 4 "LEADER"

ASSE	MISURA	TITOLO
3 - QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA	Misure	di diversificazione dell'economia
	311	Diversificazione in attività non agricole
	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
	313	Incentivazione attività agrituristiche
	Misure	intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	323 a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
	323 b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione
	331	Formazione ed informazione
	216	Investimenti non produttivi
2 - MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE	221	Primo imboschimenti di terreni agricoli
	227	Investimenti forestali non produttivi
	111	Formazione professionale ed informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale
	121	Ammodernamento aziende agricole
	122	Accrescimento del valore economico delle foreste
1 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
	123/F	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura forestale
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
	125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura
	132	Partecipazione a sistemi di qualità ambientale
	133	Attività di informazione e promozione agroalimentare

MISURE DELL'ASSE 3:

[Almeno l'80% delle risorse del PSL dovrà essere destinato alle misure dell'Asse 3. Di queste, almeno il 30% alle misure sulla qualità della vita]

Asse: 3 **Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale** *Misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali*

Misura: 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Servizi sociali	L'azione prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, i servizi all'infanzia (agrinidi, baby sitting, ecc.), i servizi di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, ecc.) e di reinserimento sociale realizzati presso aziende agricole.	Sono ammessi i costi sostenuti per la progettazione, l'avviamento e la realizzazione delle attività sociali.	Contributo in conto capitale. 90% della spesa ammissibile. per il 1° anno; 70% della spesa ammissibile per il 2° anno; 50% della per il 3° anno	Enti locali e ASL
2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	L'azione comprende interventi, anche infrastrutturali su piccola scala, volti ad ampliare e migliorare le opportunità di accesso e di adozione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nei territori e nel contesto produttivo rurale, con lo scopo prioritario di sviluppare la competitività del sistema delle imprese e delle aree rurali.	Sono ammessi l'acquisto di dotazioni ed attrezzature (entro il limite massimo del 20% della spesa ammissibile), investimenti infrastrutturali su piccola scala. Gli interventi devono essere limitati alle reti minori a servizio delle aree rurali e volti a creare o migliorare il collegamento con un rete principale.	50% della spesa ammissibile	Enti pubblici e loro Consorzi
3	Realizzazione di impianti per produzione energia da biomasse	L'azione prevede la realizzazione di opere e infrastrutture pubbliche per la produzione e cessione alla popolazione di energia da biomasse di origine agricola o forestale.	Sono ammessi investimenti strutturali, infrastrutturali, impianti e attrezzature pubbliche per la produzione, esclusivamente da biomasse, e l'eventuale fornitura di energia elettrica e/o termica alla popolazione, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate all'impianto. L'aiuto è limitato agli impianti con potenza fino ad 1 Mw che trattino prevalentemente biomasse di origine agricola e/o forestale.	40% dei costi di investimento supplementari ammissibili	

Misura: 323/a Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Realizzazione di studi e censimenti	L'azione sostiene studi e censimenti finalizzati a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale, a scopo di analisi pro-pedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle Azioni 2, 3 e 4, nonché di informazione e sensibilizzazione delle relative collettività.	L'azione finanzia la realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico-architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali.	Fino al 70% della spesa ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti locali ▪ GAL ▪ Enti Parco ▪ Fondazioni ▪ ONLUS
2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico	L'azione sostiene recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico delle aree rurali, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, attuati in relazione agli appositi studi/censimenti previsti dall'azione 1 o alle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.	L'azione finanzia la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati, quali ad esempio malghe, tabià etc, senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per imprenditori agricoli: fino al 50% della spesa ammissibile; ▪ per altri soggetti privati fino al 40% della spesa ammissibile; ▪ per enti pubblici, ONLUS e Regole fino al 75% della spesa ammissibile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imprenditori agricoli ▪ Altri soggetti privati ▪ Enti pubblici ▪ ONLUS ▪ Regole
3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	L'azione sostiene la valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale, con riferimento a elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, in relazione agli appositi studi/censimenti previsti dall'azione 1 o alle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.	L'azione finanzia il ripristino e il recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per imprenditori agricoli: fino al 50% della spesa ammissibile; ▪ per altri soggetti privati fino al 40% della spesa ammissibile; ▪ per enti pubblici, ONLUS e Regole fino al 75% della spesa ammissibile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regole

*Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
Misure attivabili per la definizione della strategia di sviluppo locale del GAL Alto Bellunese*

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
4	Incentivi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali riguardanti iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione.	L'azione finanzia la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali	Fino al 50% della spesa ammissibile; imp. max di contributo di 100.000 €	Enti pubblici

Misura: 323/b Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Piani di gestione delle aree Natura 2000	L'azione sostiene la predisposizione di Piani di gestione, come previsti dalla normativa vigente (DM 3 settembre 2002), per 36 siti facenti parti della Rete Natura 2000.	L'azione finanzia spese per la predisposizione tecnica del Piano di Gestione: studi, consulenze, monitoraggi, analisi e consultazioni.	Fino al 100% della spesa ammissibile	Regione del Veneto
2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	La Misura è finalizzata alla predisposizione di appositi Piani di protezione e di gestione attiva di aree di grande pregio naturale che ne sono attualmente prive, al fine di tutelarne e addirittura accrescerne la biodiversità in un quadro di sviluppo socio-economico sostenibile. A seconda dei casi, possono essere approntati specifici studi preliminari che verifichino il livello di tutela vigente e indichino la necessità di un Piano di protezione e gestione specifico.	L'azione finanzia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ spese per analisi e monitoraggi, raccolta dati e informazioni, verifiche in campo, ▪ consulenze e studi preventivi alla stesura del Piano di gestione spese per la predisposizione tecnica del Piano di Protezione e gestione in analogia all'azione 1. 	Fino al 100% della spesa ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti pubblici ▪ altri soggetti pubblici e privati titolari della gestione di aree protette

Misura: 331 Formazione ed informazione

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio	L'azione finanzia corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (e-learning), conferenze, seminari, sessioni divulgative, caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.. L'azione si rivolge agli imprenditori e membri della famiglia agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del PSR.	Sono riconosciuti i costi sostenuti per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi; ▪ attività di docenza e di tutoraggio c. Noleggio di attrezzature a supporto delle azioni; ▪ acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi; ▪ affitto e noleggio di aule e strutture didattiche. 	Fino al 100% della spesa ammissibile	Organismi di formazione accreditati
2	Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi	L'azione finanzia corsi e a stage formativi specifici ad elevata qualificazione, in presenza e in modalità e-learning, programmati in uno specifico piano formativo o anche come singole iniziative, a supporto delle Misure dell'asse 3 del PSR; le azioni individuate dal beneficiario possono essere scelte nell'ambito di un "Catalogo regionale di formazione" o, per particolari argomenti e corsi altamente qualificanti, individuate in altri ambiti. L'azione si rivolge agli imprenditori e membri della famiglia agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del PSR.	Sono riconosciuti i costi direttamente sostenuti dal beneficiario per la partecipazione a corsi con modalità in presenza e/o in e-learning.	Fino all'80% della spesa ammissibile	Imprenditori e membri della famiglia agricola e operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR sulle tematiche del turismo rurale, della diversificazione delle attività agricole, della tutela del patrimonio ambientale e culturale delle aree rurali, dello sfruttamento energetico delle biomasse.

Misure di diversificazione dell'economia

Misura: 311 Diversificazione in attività non agricole

	AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali ¹ (agrinidi, ippoterapia, ecc.), fattorie didattiche ² , fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), attraverso la realizzazione di progetti di diversificazione delle attività aziendali orientate all'erogazione di servizi, nonché alla trasformazione delle produzioni aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.	<p>Sono ammessi investimenti strutturali e acquisto attrezzature per lo svolgimento delle attività previste, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ristrutturazione, adeguamento di fabbricati al fine di realizzare stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o adeguarli ai relativi standard previsti dalle normative specifiche (es. DGR n. 70/2003, DGR n. 84/2007, normative igieniche sanitarie, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, ▪ acquisto attrezzature e beni durevoli funzionali allo svolgimento dei servizi e attività, ▪ realizzazione di percorsi didattici, ▪ sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per investimenti fissi in aree C e D: 50%, in altre aree 40%; ▪ per altri investimenti in aree C e D: 45% in altre aree 35%. <p>Regime <i>de minimis</i></p>	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

¹ Sono definite **fattorie sociali** le imprese agricole che gestiscono le seguenti tipologie di offerta: micro-nidi, servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia, servizi ludico-ricreativi/ludoteche, mini alloggi per anziani, comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità e che offrono il servizio di nido in famiglia; oppure altri servizi (realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni) finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili.

² È definita fattoria didattica un'azienda **agricola o agrituristica**, definita ai sensi del d. leg. 228 del 18 maggio 2001, in grado di ospitare e svolgere attività didattiche e divulgative, prioritariamente a favore delle scuole di ogni ordine e grado e più in generale dei consumatori, allo scopo di:

- riscoprire il valore "culturale" dell'agricoltura e del mondo rurale, valorizzando il ruolo formativo e informativo dell'agricoltore;
- creare una rete di relazioni fra produttore e giovane consumatore finalizzata alla conoscenza della produzione agricola e ad uno stile di vita sano;

consolidare i legami dei giovani con il proprio territorio.

	AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
2	Sviluppo dell'ospitalità agriturismo	Sviluppo dell'ospitalità agriturismo, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche, per quanto riguarda in particolare le strutture aziendali esistenti, le aree esterne ed i servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti.	Sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti; ▪ spese per l'adesione a sistemi di qualità certificata. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per investimenti fissi in aree C e D: 45%, in aree B 30%; ▪ per altri investimenti in aree C e D: 35%, in aree B 25%. Regime <i>de minimis</i>	Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c.. Al momento della presentazione della domanda i soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici (art.9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9).
3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili, sulla base di progetti finalizzati alla realizzazione di appositi impianti e dotazioni aziendali per la produzione e la vendita.	Sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ investimenti strutturali, impianti e attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla medesima finalità; ▪ attrezzature e impianti per la produzione e vendita di biocarburanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per investimenti fissi in aree C e D: 45%, in altre aree 30%; ▪ per altri investimenti in aree C e D: 35%, in altre aree 25%. ▪ Regime <i>de minimis</i> 	Agricoltori, ovvero persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un'attività agricola ³

³ È definita **attività agricola** la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni.

Misura: 312 Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Creazione e sviluppo di microimprese	L'azione incentiva l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.	Sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ investimenti strutturali ▪ acquisto di attrezzatura ▪ investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche; ▪ spese di gestione per l'avvio dell'attività. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per investimenti fissi: 40%; ▪ per altri investimenti: 35%; ▪ per investimenti immateriali: 70% 	Microimprese (<i>impresa con meno di 10 occupati e fatturato annuo inferiore a 2 milioni di €</i>) che svolgono attività connesse alle produzioni ed attività agricole e forestali, di tutela e promozione dell'ambiente, di servizio alle filiere energetiche da biomassa (raccolta, movimentazione, lavorazione della biomassa, montaggio e manutenzione degli impianti di produzione).
2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili	L'azione è finalizzata ad assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l'approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento dei medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.	Sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti strutturali ▪ acquisto di attrezzatura ▪ investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche; ▪ spese di gestione per l'avvio dell'attività. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per investimenti fissi: 40%; ▪ per altri investimenti: 35%; ▪ per investimenti immateriali: 70%. 	

Misura: 313 Incentivazione delle attività turistiche

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Itinerari (percorsi enogastronomici, cicloturismo, equiturismo, ecc.)	Identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, altro.	Sono riconosciuti i costi per attività di progettazione, identificazione e caratterizzazione di itinerari e percorsi, nonché costi per interventi di collegamento con la rete principale realizzata con fondi POR.	Fino al 70% sulla spesa ammissibile. Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni, Provincie, Comunità montane ▪ Associazioni agrituristiche ▪ Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000 ▪ Consorzi di promozione turistica ▪ Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati
2	Accoglienza	Adeguamento di infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, finalizzate a garantire l'accoglienza al visitatore/turista e fornire informazione specifica sull'area e sui prodotti interessati dal percorso.	Sono riconosciuti i costi per la realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici.	Fino al 50% sulla spesa ammissibile. Imp. max del progetto 400.000 €. Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati.	
3	Servizi per la promozione e commercializzazione dell'offerta di turismo rurale	Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale.	Sono riconosciute le attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione.	Fino al 60% sulla spesa ammissibile. Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati	
4	Informazione	Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.	Sono riconosciuti i costi per la realizzazione di:	Fino al 50% sulla spesa ammissibile. Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati	
5	Integrazione offerta turistica	Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali attraverso: azioni di promozione degli itinerari enogastronomici presso le aree turistiche del Veneto; visite alle zone e ai luoghi di produzione dei prodotti agricolo-alimentari tipici e di qualità; azioni di promozione dell'enogastronomia regionale presso i circuiti turistico-culturali esistenti (esempio: il circuito delle ville venete).	<ul style="list-style-type: none"> ▪ supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica; ▪ workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori. 		

MISURE DELL'ASSE 2:

[Gli interventi dell'Asse 2 saranno soprattutto finalizzati alla valorizzazione ambientale del territorio, con particolare riguardo agli obiettivi di attenuazione del cambiamento climatico, di tutela delle risorse naturali e del paesaggio e di conservazione della biodiversità]

Asse: 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misura: 216 Investimenti non produttivi

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Creazione di strutture per l'osservazione della fauna	Realizzazione di strutture che, senza provocare disturbo alla fauna selvatica, permettano l'osservazione degli uccelli e degli animali in corrispondenza di zone umide o aree rinaturalizzate in cui avviene il passaggio o la nidificazione di avifauna e della fauna selvatica. Gli investimenti della presente Azione devono essere attuati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/a, dalla Misura 214/c e dalla Misura 214/d.	Viene concesso un aiuto in percentuale alle spese sostenute per la realizzazione di investimenti direttamente connessi a impegni e/o obiettivi agroambientali (Indennità Natura 2000), o situati in zone Natura 2000, al fine di valorizzare la fruizione compatibile delle risorse ambientali presenti.	Al massimo l'80% della spesa ammissibile	Agricoltori , ovvero persone fisiche o giuridiche o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità e che esercita un'attività agricola.
2	Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Restauro ed eventuale realizzazione di manufatti finalizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate e invertebrate; ▪ realizzazione di passaggi sicuri per la fauna, secondo gli indirizzi previsti dalle Misure di conservazione. Gli investimenti della presente Azione devono essere realizzati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/a, dalla Misura 214/c, dalla Misura 214/d e dalla Misura 214/e.			

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
3	Realizzazione di zone di fitodepurazione, di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricorso a tecniche di depurazione naturale per il trattamento delle acque di scolo della rete idraulica aziendale prima dell'emissione nella rete interaziendale di bonifica. Tali investimenti devono essere realizzati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/a. ▪ Realizzazione di manufatti funzionali all'attivazione dell'Azione "Biotopi e zone umide" e dell'Azione 3 "Mantenimento dei prati ad elevato valore storico-naturalistico", quali, ad esempio, arginelli per il contenimento delle acque e chiaviche per la costituzione di prati umidi. Tali investimenti devono essere realizzati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/d. 	Viene concesso un aiuto in percentuale alle spese sostenute per la realizzazione di investimenti direttamente connessi a impegni e/o obiettivi agroambientali (Indennità Natura 2000), o situati in zone Natura 2000, al fine di valorizzare la fruizione compatibile delle risorse ambientali presenti.	Al massimo l'80% della spesa ammissibile	
4	Realizzazione di strutture per la raccolta e la conservazione del patrimonio biogenetico	Realizzazione di siti e strutture per lo stoccaggio del fieno e del fiorume dei prati ad elevato valore naturalistico per caratterizzarne la tipologia biogenetica e poterne riutilizzare la semente per la semina di nuove superfici. Gli investimenti della presente Azione devono essere realizzati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/d – Azione 3.			
5	Impianto delle nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti	Realizzazione di nuovi impianti arboreo/arbustivi finalizzati all'accesso alla Misura 214/a			

Misura: 221 Primo imboschimento terreni agricoli⁴

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
1	Boschi permanenti (<i>art. 14 della L.R. n. 52/1978</i>)	Realizzazione e manutenzione di popolamenti forestali naturaliformi. Sono ammessi i lavori e gli acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: costi di impianto, costi di manutenzione e spese generali. Sono esclusi dagli interventi i terreni agricoli situati in zone montane.	Sono ammissibili lavori ed acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: <u>1) costi di impianto:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi del terreno ▪ preparazione del terreno ▪ concimazione ▪ squadratura del terreno ▪ pacciamatura ▪ acquisto, preparazione e messa a dimora del materiale di propagazione ▪ protezioni individuali ▪ pali tutori (limitatamente alle fustaie a ciclo medio - lungo). 	80% dei costi ammissibili	Persone fisiche, persone giuridiche di diritto privato (singole od associate), persone giuridiche di diritto pubblico (singole od associate).
2	Fustaie a ciclo medio - lungo (<i>superiore ad anni 15</i>)	Realizzazione e manutenzione di popolamenti costituiti da specie a lento accrescimento. Sono ammessi i lavori e gli acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: costi di impianto, costi di manutenzione e spese generali. Sono esclusi dagli interventi i terreni agricoli situati in zone montane.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisto, preparazione e messa a dimora del materiale di propagazione ▪ protezioni individuali ▪ pali tutori (limitatamente alle fustaie a ciclo medio - lungo). 		
3	Impianti a ciclo breve (<i>inferiore ad anni 15</i>)	Realizzazione di popolamenti costituiti da specie a rapido accrescimento. Sono ammessi i lavori e gli acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: costi di impianto, costi di manutenzione e spese generali. Sono esclusi dagli interventi i terreni agricoli situati in zone montane.	<u>2) Costi di manutenzione:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ risarcimenti ▪ irrigazioni di soccorso ▪ controlli della vegetazione infestante ▪ potature ▪ eliminazione della pacciamatura non biodegradabile. <u>3) Spese generali.</u>		

⁴ Un terreno è definito agricolo se è destinato alla coltivazione di prodotti agricoli, quali seminati e colture legnose agrarie. Sono inoltre considerati terreni agricoli le superfici avvincentate, sulle quali non è praticata, temporaneamente, alcuna coltivazione, purché sia garantito il loro mantenimento in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del Regolamento CE n. 1782/2003.

Misura: 227 Investimenti forestali non produttivi

	AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITÀ AIUTO	BENEFICIARI
	Investimenti forestali non produttivi	La Misura si articola in un'unica azione orientata ai miglioramenti paesaggistico-ambientali, prefiggendosi il miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali, di pubblica utilità, paesaggistica, attraverso il sostegno alla realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri e percorsi didattici -compresi punti d'informazione e di osservazione della fauna-, di aree di sosta, di giardini botanici e degli alberi monumentali.	<p>Sono ammessi gli interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sentieristica, la viabilità minore locale ed i percorsi didattici; ▪ confinazione, le recinzioni, le stacciate rustiche e la tabellazione delle riserve forestali o di altre aree forestali di interesse naturalistico; ▪ punti di informazione e di osservazione della fauna selvatica e le aree di sosta; ▪ giardini botanici con finalità didattiche ed ambientali; ▪ alberi monumentali e le rispettive aree di pertinenza. <p>Sono ammessi inoltre i costi generali connessi alle spese di progettazione di opere e alla direzione lavori.</p>	70% della spesa ammissibile	Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia

MISURE DELL'ASSE 1:

[Gli interventi relativi all'Asse 1 saranno volti preferibilmente allo sviluppo di filiere corte o microfiliera di prodotti a connotazione locale o nel settore delle energie rinnovabili]

Asse: 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Misura: 111 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale

AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
1	Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo	<p>Sono considerati ammissibili i costi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di progettazione e coordinamento e realizzazione delle iniziative; ▪ attività di docenza e di tutoraggio; ▪ noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; ▪ produzione di supporti didattici finalizzati al corso; ▪ affitto e noleggio di aule e strutture didattiche. 	Fino al 100% della spesa ammissibile	Organismi di formazione in agricoltura accreditati
3	Interventi di formazione individuale in azienda	<p>Sono finanziate le attività di docenza ed i costi per l'acquisto di materiali e supporti didattici.</p>	Fino al 80% della spesa ammissibile	Imprenditori agricoli , e relativi coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali, giovani agricoltori che si insediano per la prima volta.
		▪		

Misura: 121 Ammodernamento aziende agricole

AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
<p>Ammodernamento aziende agricole</p>	<p>La misura prevede un'azione finalizzata all'ammodernamento strutturale e organizzativo delle imprese, attraverso contributi in conto capitale per investimenti strutturali e dotazionali effettuati dagli agricoltori che riguardano i prodotti prevalentemente Allegato I del Trattato e i prodotti delle selvicoltura.</p>	<p><u>A. Ammodernamento strutturale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interventi di miglioramento fondiario, costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati e impianti aziendali per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e dell'allevamento; ▪ realizzazione di impianti specializzati di colture per biomassa. <p><u>B. Ammodernamento tecnologico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature; ▪ introduzione di tecnologie ad alta efficienza per la produzione di energia a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera; ▪ realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei rifiuti agricoli e dei reflui provenienti prevalentemente dall'attività aziendale; ▪ riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali, finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde; ▪ adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni; ▪ meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali e di allevamento (agricoltura di precisione). <p><u>C. Ammodernamento organizzativo-strategico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale (intermodalità, razionalizzazione catena freddo, formazione produttori su logistica), connessi con le commercializzazione, vendita e distribuzione delle produzioni (da privilegiare l'approccio di filiera); ▪ investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda; ▪ acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché accesso e allacciamento alla rete. 	<p>L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 600.000 €/impresa, nell'arco di cinque anni. Nel caso di cooperative di conduzione costituite tra imprenditori agricoli, l'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 1.200.000 €.</p>	<p>Imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>A. Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP - come definito dal D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99); ▪ età inferiore a 65 anni. <p>B. Requisiti oggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.; ▪ avere una dimensione economica aziendale, in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE per le zone di montagna ed almeno 10 UDE per le altre zone; ▪ iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario; ▪ essere in regola con i versamenti previdenziali INPS; ▪ assicurare conformità alle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento; ▪ presentazione di un piano aziendale degli investimenti volto a dimostrare un incremento del rendimento globale dell'azienda, espresso in termini di valore aggiunto lordo.

Misura: 122 Accrescimento del valore economico delle foreste

AZIONE		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
1	Costruzione, ristrutturazione e adeguamenti straordinari delle strade forestali.	Realizzazione, ristrutturazione e adeguamenti straordinari alla nuova meccanizzazione della viabilità forestale aziendale	<p>Sono ammessi i soli interventi realizzati in zone montane:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ costruzione, ristrutturazione e realizzazione di interventi straordinari della viabilità aziendale o di interproprietà, con investimenti di piccola e media entità connessi alla valorizzazione del patrimonio forestale dei proprietari boschivi; ▪ interventi straordinari di miglioramento boschivo dei boschi produttivi attraverso le operazioni di taglio, allestimento ed eventuale esbosco dei prodotti ricavati dalla effettuazione di diradamenti, conversioni, sfolli e ripuliture, tagli fitosanitari e di regolarizzazione della struttura somatico cronologica dei popolamenti arborei; ▪ acquisto di attrezzature come sopra descritte e realizzazione delle piattaforme logistiche di piccola scala, compresi i macchinari per la raccolta di biomasse legnose in impianti di arboricoltura da legno; ▪ costi generali connessi alle spese di progettazione di opere, alla direzione lavori. 	Per le zone montane ed i siti Natura 2000, al massimo 60% della spesa ammissibile.	Privati e Comuni proprietari di boschi e loro associazioni
2	Miglioramento boschi produttivi.	Interventi straordinari di riconversione produttiva i fini del miglioramento tecnologico del materiale ritraibile dei boschi produttivi	<p>Sono ammessi i soli interventi realizzati nei boschi pianificati con piani di riassetto forestale e classificati a funzione produttiva. In particolare, sono finanziati gli interventi straordinari di riconversione produttiva ai fini del miglioramento tecnologico del materiale ritraibile dei boschi produttivi sia governati a ceduo che a fustaia tramite la realizzazione di una o più delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ricostituzione di boschi degradati; ▪ cure colturali anche agli aggregati produttivi quali le alte perticaie da imboscamento - Si tratta di operazioni che consentono di plasmare il bosco nella composizione e nella struttura, regolando la densità del soprassuolo in funzione del temperamento della specie, della fertilità stazionale, dello stadio evolutivo, indirizzando il soprassuolo verso un migliore equilibrio colturale; ▪ decespugliamento, ripuliture, interventi sui castagneti da frutto; ▪ diradamenti e tagli fitosanitari; ▪ conversioni da ceduo a fustaia. 	Per le zone montane ed i siti Natura 2000, al massimo 60% della spesa ammissibile. Importo spesa ammissibile deve essere compreso tra 10.000 € e 100.000 €, pertanto la superficie minima di intervento sarà di 1,666 Ha	Privati e Comuni proprietari di boschi e loro associazioni. Sono escluse le Comunità Montane. Sono escluse le foreste appartenenti al demanio statale o regionale o di proprietà di altri enti pubblici diversi dai comuni e quelle appartenenti alle case regnanti.

AZIONE		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
3	Investimenti per le attività di taglio delle piante.	Attrezzature per taglio, allestimento ed esbosco e creazione di piazzali di deposito del legname	<p>Sono ammessi i soli interventi realizzati in zone montane che riguardino l'acquisto di macchinari connessi alla realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ iniziative a carico delle superfici boscate, come l'acquisto di attrezzature specialistiche per il taglio, l'allestimento e l'esbosco del legname (trattori forestali, autocarri attrezzati, rimorchi forestali, verricelli, harvester, forwarder, cippatrici, caricatori di biomasse, altri macchinari connessi alla raccolta di biomasse legnose in impianti di arboricoltura da legno, ecc.); ▪ opere realizzate all'interno dei boschi come la creazione di piazzali di deposito del legname per l'accumulo temporaneo all'imposto, la creazione di teleferiche fisse ed i costi generali connessi alla realizzazione di tali opere. 	Per l'acquisto di attrezzature e la realizzazione dei piazzali, l'intensità massima dell'aiuto è del 40%, elevabile al 50% per apparecchiature specialistiche e innovative.	Proprietari e detentori di boschivi singoli o associati ed imprese forestali collegate ai proprietari da <u>contratti significativi di utilizzazione o gestione boschiva</u> .

Misura: 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
<p>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</p>	<p>La misura prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.</p>	<p>Sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento; ▪ realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione (realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento); ▪ adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; ▪ investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, all'igiene ed al benessere degli animali, al risparmio energetico, al riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro. <p>Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti.</p>	<p>Generalmente pari al massimo al 30% della spesa ammissibile, ad eccezione delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ microimprese ubicate nelle zone montane che lavorano prevalentemente prodotti ottenuti in tali aree che ricevono fino al 40% della spesa ammissibile; ▪ imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro che ricevono al massimo il 20% della spesa ammissibile. 	<p>Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato (in particolare: micro imprese, piccole e medie imprese, nonchè imprese che occupano meno di 750 persone o con fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di €).</p> <p>Possono accedere le imprese che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente della produzione da trasformare</p>

Misura: 123/F Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Sottomisura Forestale

AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
<p>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Sottomisura Forestale</p>	<p>È prevista un'unica azione riguardante investimenti per la seconda lavorazione del legname.</p>	<p>Sono ammessi investimenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisto di macchinari dedicati alla produzione in bosco di assortimenti o operazioni particolari, ▪ acquisto di macchine e attrezzature per la seconda lavorazione in azienda, al fine di diversificare gli assortimenti ritraibili e per trattare biomasse a scopo energetico (es. pellet, cippato, bricchetti, ecc.), ▪ creazione di piazzali di deposito e ricoveri per mezzi e legname, compresa l'installazione di essiccatoi e macchinari per la stagionatura e la conservazione del legname, ▪ macchinari per la produzione di assortimenti particolari e oggetti della tradizione locale anche per l'edilizia, ▪ interventi relativi ai macchinari per la raccolta di biomasse legnose in impianti di arboricoltura da legno. ▪ macchinari addetti al trasporto del legname (purché integrati nell'ambito di un processo di filiera), ▪ costi generali connessi alla progettazione delle opere e alla direzione lavori, per l'acquisto di computer e tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché per la implementazione della certificazione della catena di custodia (CoC) qualora non sia già attivata. ▪ interventi successivi alla seconda lavorazione limitatamente alle zone di montagna e alla produzione di semilavorati o prodotti destinati all'arredo esterno o ambientale o nel caso di imprese caratterizzate da un notevole grado di integrazione verticale. ▪ acquisto di macchinari per la lavorazione del tondame, della produzione di prodotti assortimentati, semilavorati compresa la produzione di materiali per tetti ed imballaggi. <p>Sono pertanto esclusi interventi finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito (es. interventi realizzati da falegnamerie per la produzione di mobili e serramenti).</p> <p>Contestualmente all'acquisto dei macchinari, se non già attivata, si dovrà implementare la catena di custodia secondo gli standard PEFC o FSC; queste spese sono ammissibili se connesse agli investimenti materiali e in quanto spese generali nell'ambito degli investimenti medesimi.</p>	<p>40% della spesa ammissibile.</p>	<p>Imprese forestali dotate di patentino di idoneità forestale e altri operatori del settore foresta-legno ascrivibili alle microimprese, che abbiano un volume di affari consolidato nel tempo sufficiente a garantire continuità nella conduzione dei lavori boschivi. Possono accedere gli imprenditori agricoli professionali alle stesse condizioni previste per le imprese forestali.</p>

Misura: 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
<p>Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale</p>	<p>L'azione intende promuovere la cooperazione tra produttori primari operanti nell'ambito dei settori produttivi delle Grandi colture, del Lattiero-caseario, della Carne, del Vitivinicolo-oleicolo, del Tabacco, del Florovivaismo e della Forestazione, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca, attraverso la realizzazione di progetti mirati che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale.</p> <p>La misura si propone di promuovere la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di durata non superiore a 30 mesi, non ancora avviati. Per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, nella fase precedente alla immissione sul mercato, compresa la creazione di prototipi.</p>	<p>Sono ammissibili progetti mirati che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale e progetti di sviluppo precompetitivo che riguardino i prodotti dell'Allegato I del Trattato ed i prodotti forestali. Gli interventi possono riguardare le operazioni preliminari, incluso lo sviluppo e collaudo di progetti, prodotti, servizi, processi e tecnologie nuovi, modificati, migliorati, nonché i connessi investimenti materiali ed immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo commerciale dei prodotti.</p> <p>Le spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per la cooperazione, in termini di investimenti materiali e/o immateriali, con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ materiali e attrezzature tecnico-scientifiche; ▪ acquisto di brevetti, software e licenze; ▪ lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi; ▪ consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento; ▪ spese per la diffusione dei risultati del progetto; ▪ spese di personale; ▪ materiale di consumo; ▪ spese generali. 	<p>Al massimo il 50% della spesa ammissibile. L'importo ammesso a finanziamento per progetto è compreso tra 100.000 e 200.000 €</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consorzi e società consortili a capitale privato e senza fini di lucro, costituiti fra imprese di produttori primari e/o loro forme associate e dell'industria di trasformazione, che realizzeranno i progetti mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni con Enti di ricerca pubblici e privati contraddistinti da particolare qualificazione e professionalità; ▪ società consortili a capitale misto pubblico-privato e senza fini di lucro e associazioni temporanee (costituite o ancora da costituire) formate da imprese di produttori primari (e/o loro forme associate) imprese dell'industria di trasformazione ed enti (Università, CNR, ENEA, INEA, CRA, VENETO AGRICOLTURA), Enti pubblici territoriali ed Enti, anche privati, aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica.

Misura: 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
1	Viabilità infrastrutturale	Creazione di infrastrutture viarie finalizzate alla diffusione capillare della selvicoltura e a sostegno dell'attività di malga, esclusivamente nelle zone montane.	<p>Sono ammessi i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ costruzione di nuove strade forestali comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'intervento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti; ▪ manutenzione straordinaria della viabilità esistente comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'intervento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti; ▪ realizzazione di interventi di localizzati di consolidamento della sede stradale e depolverizzazione comprese le asfaltature nei tratti a maggiore pendenza longitudinale. <p>Sono escluse dal contributo le strade di servizio all'interno della singola malga.</p> <p>Tutti gli interventi devono essere cantierabili e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento devono essere presentate non oltre i 60 giorni dopo la scadenza dei termini per la presentazione della domanda. A supporto della domanda dovrà essere presentato il progetto definitivo.</p>	70% della spesa ammissibile	Comuni

AZIONI		DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
2	Miglioramento malghe	Azioni realizzate nelle zone montane, relative a miglioramenti fondiari infrastrutturali delle malghe, al fine di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei malghesi e di migliorare la gestione dell'alpeggio.	<p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ costruzione, ripristino e realizzazione di interventi straordinari inerenti la viabilità silvopastorale, ▪ miglioramento fondiario di carattere infrastrutturale, come i sistemi di approvvigionamento energetico (interventi di elettrificazione e di allacciamento e/o di produzione di energia con sistemi ecocompatibili fissi), collegamenti a linee telefoniche, ▪ gestione idrica e miglioramento delle reti di drenaggio (costruzione ed adeguamento di opere acquedottistiche, impianti di potabilizzazione e di riscaldamento dell'acqua, costruzione e ripristino e realizzazione di interventi straordinari inerenti i punti di abbeverata del bestiame), ▪ spese generali di progettazione e direzione lavori. <p>Sono esclusi dal sostegno gli interventi ordinari di miglioramento dei pascoli e dei prato-pascoli degradati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per i soggetti pubblici: 75% della spesa ammissibile; ▪ per privati: 65% della spesa ammissibile. 	Comuni ed Enti pubblici proprietari, proprietà collettive, consorzi di proprietari di malghe. Non possono accedere al contributo i proprietari singoli privati.

Misura: 132 Partecipazione a sistemi di qualità ambientale

	AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
A	Sistemi di qualità comunitari	La misura concede un incentivo ai produttori agricoli che aderiscono a uno dei seguenti sistemi qualità alimentare: denominazioni d'origine DOP e IGP, denominazioni vini a DOCG e DOC, specialità tradizionali garantite STG, metodo di produzione biologico	Possono essere finanziati i costi fissi sostenuti dal produttore agricolo per l'accesso ad uno dei sistemi di qualità alimentare; in particolare i costi di iscrizione e contributo annuo di partecipazione ad un sistema di qualità alimentare sovvenzionato, incluse le spese per i controlli e le analisi intesi a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema.	Il sostegno agli agricoltori non potrà superare i 3.000 euro all'anno, per azienda, da erogarsi per un periodo massimo di 5 anni.	Imprese agricole , singole o associate, iscritte alla CCIAA
B	Sistemi di qualità riconosciuti dagli Stati	La misura concede un incentivo ai produttori agricoli che aderiscono a uno dei seguenti sistemi qualità alimentare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi qualità nazionali (approvati dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali e notificati alla Commissione Europea) ▪ Sistemi qualità regionali (riconosciuti dalle Regioni e notificati alla Commissione Europea) 			

Misura: 133 Attività di informazione e promozione agroalimentare

	AZIONI	DESCRIZIONE AZIONI	INTERVENTI AMMISSIBILI	INTENSITA' AIUTO	BENEFICIARI
1	Attività di informazione	Sono finanziate iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei prodotti da parte dei consumatori, mettendone in rilievo le caratteristiche e i vantaggi in termini di proprietà alimentari, sicurezza, metodi di produzione, aspetti nutrizionali e sanitari, storico-tradizionali ed enogastronomici.	<p>Possono essere oggetto di sostegno i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informazione su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici; ▪ attività di informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie; ▪ informazione nei confronti di operatori economici. 	70% della spesa ammissibile.	<p><u>Per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consorzi di tutela, o organismi ufficiali di riferimento della denominazione, dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti sui prodotti DOP, IGP e STG ▪ consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta, e loro unioni regionali ▪ consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici ▪ altri organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari.
2	Attività di promozione	<p><u>A. Attività pubblicitarie</u> riguardanti iniziative intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, compreso il materiale divulgativo distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita.</p> <p><u>B. Attività promozionali in senso lato</u> riguardanti iniziative realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinata a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.</p>	<p>Per le <u>attività pubblicitarie</u> possono essere oggetto di sostegno i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria; ▪ realizzazione e distribuzione materiali a carattere informativo e pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla Misura; ▪ iniziative pubblicitarie finalizzate ad invitare i turisti all'utilizzo dei prodotti locali e alla visita degli impianti locali di produzione; ▪ attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici; ▪ attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita; ▪ campagne di pubbliche relazioni. <p>Per le <u>attività promozionali in senso lato</u> possono essere oggetto di sostegno i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica; ▪ organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome; ▪ iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti interessati dalla Misura. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per le attività pubblicitarie: 50% della spesa ammissibile; ▪ Per le attività promozionali in senso lato: 60% della spesa ammissibile 	<p><u>Per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dallo Stato membro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionale.